

Colpo d'Ala

BOLLETTINO PARROCCHIALE DI ALA
E UNITÀ PASTORALE SAN PAOLO



Finalmente Pasqua, vita che rinasce in Gesù Risorto!

Sono quasi ormai del tutto trascorsi i quaranta giorni di Quaresima. Quest'anno penso vissuta da tutti in maniera più autentica e vera: alla precarietà e alle preoccupazioni della pandemia si sono aggiunti, dal 20 febbraio, altro dolore e altre sofferenze per una guerra vicina a noi: non si pensava, dopo due guerre mondiali, di vedere ancora guerre in Europa!

Ad incoraggiarci e tenerci in piedi in questo tempo è stato, ed è tutt'ora, l'incontro domenicale della S. Messa, in particolare la Parola di Dio: ricordiamo la parabola del fico che non produce frutti, dalla sterilità ostinata e le parole dell'agricoltore-Gesù: lascia che lo curi, che gli zappi attorno; la bellissima parabola del Padre misericordioso, dell'adultera perdonata.

Gesù ha questo sguardo che vede sempre avanti, al futuro: quel Padre che perdona e sa già che la vita di quel figlio cambierà dopo il suo perdono, che quella pianta curata e amata non può che aprirsi alla vita. Si può e si deve guardare con fiducia al futuro quando fai esperienza di essere l'unico, l'amato per Dio: questo fa il Signore!

Buona Pasqua, augurando a tutti di fare esperienza di questo amore, perché ci sentiamo un po' tutti piante che danno poco frutto, o figli lontani dal Padre.

Allora a chi ci augura buona Pasqua – dicendo “Cristo è risorto” potremo rispondere “è veramente risorto”.

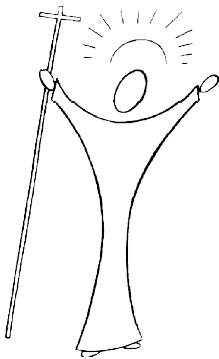
don Alessio

A partire dal 1° aprile 2022 sono uscite le nuove disposizioni per la pandemia che riguardano anche la partecipazione alle celebrazioni:

- non è più obbligatorio rispettare il distanziamento di un metro nelle chiese (è consigliato per chi rimane in piedi per non fare troppi assembramenti)
 - la mascherina si mantiene sia in chiesa che per le celebrazioni all'aperto
 - si abbia a cura il ricambio d'aria
 - i coristi possono abbassare la mascherina durante il canto, se l'abbassano devono tenere un metro di distanza
-

Gesù è risorto e ci precede

Nella fede cristiana l'affermazione centrale riguarda Gesù di Nazaret: egli -crocifisso dagli uomini- è stato risuscitato da Dio Padre (Pietro a Pentecoste in At 1,22-24), perché Egli sia la speranza del



mondo. Questa affermazione risuona spesso volte e in diversi ambiti nel tempo pasquale, accompagnata da una seconda affermazione: “di Gesù risorto -speranza del mondo- sono testimoni i cristiani e le comunità cristiane”... fin dalla prima generazione cristiana come ci testimonia l’apostolo Paolo in una sua lettera: *“Vi proclamo, fratelli, il Vangelo che vi ho annunciato e che voi avete ricevuto, nel quale restate saldi e dal quale siete salvati, se lo mantenete come ve l’ho annunciato. A meno che non abbiate creduto invano! A voi infatti ho trasmesso, anzitutto, quello che anch’io ho ricevuto, cioè che Cristo **mori** per i nostri peccati secondo le Scritture e che **fu sepolto**; e che **è risorto** il terzo giorno secondo le Scritture e che **apparve** a Cefa e quindi ai Dodici. In seguito apparve a più di cinquecento fratelli in una sola volta: la maggior*

parte di essi vive ancora, mentre alcuni sono morti. Inoltre apparve a Giacomo, e quindi a tutti gli apostoli. Ultimo fra tutti apparve anche a me come a un aborto” (1Cor 15,1-8).

Il percorso sinodale che abbiamo iniziato vuole che rileggiamo in un’ottica di fede, che è quella espressa nel testo che ho citato di Paolo, la situazione ecclesiale italiana e orientare il cammino futuro delle nostre parrocchie e dei gruppi di Azione cattolica, secondo le tre parole chiave: **comunione, partecipazione e missione**. La Chiesa italiana dal post-concilio ad oggi attraverso gli Orientamenti pastorali decennali proposti dai nostri vescovi con declinazioni diverse ci ha proposto **un unico e decisivo impegno: quello dell’evangelizzazione in Italia**. La Chiesa infatti vuole unicamente mostrare l’alta vocazione dell’uomo chiamato alla comunione con Dio e servire questo uomo che mentre va fiero delle sue conquiste, può dimenticare la grandezza a cui è chiamato, soggiacendo a desideri che lo abbrutiscono, manifestandone la parte malvagia e violenta. La Chiesa serve l’uomo indicando in Gesù Cristo e nel suo Vangelo la via maestra per realizzare integralmente la persona umana come insegna il concilio Vaticano II: *Cristo, che è il nuovo Adamo, proprio **rivelando il mistero del Padre e del suo amore svela anche pienamente l’uomo a se stesso e gli manifesta la sua altissima vocazione***. Nessuna meraviglia, quindi, che tutte le verità su esposte in lui trovino la loro sorgente e tocchino il loro vertice. Egli è « l’immagine dell’invisibile Iddio » (Col 1,15) è l’uomo perfetto che ha restituito ai figli di Adamo la somiglianza con Dio, resa deforme già subito agli inizi a causa del peccato. Poiché in lui la natura umana è stata assunta, senza per questo venire annientata (30) per ciò stesso essa è stata anche in noi innalzata a una dignità sublime. **Con l’incarnazione il Figlio di Dio si è unito in certo modo ad ogni uomo** (GS 22).

Lo sappiamo tutti, il Vangelo è presente in Italia ininterrottamente da 2000 anni ma oggi richiede di essere annunciato in modo nuovo ad una società italiana complessa e sfuggente che in larghi strati della popolazione non vuole più essere interpellata dal Dio di Gesù Cristo. Il tempo pasquale ci vuole **proporre l’annuncio del Vangelo nella prospettiva della speranza che scaturisce da Gesù crocifisso e risorto**. Già il concilio Vaticano II aveva affermato: *“Si può pensare che il futuro*

dell'umanità sia deposto nelle mani di coloro che sono capaci di trasmettere alle generazioni di domani ragioni di vita e di speranza" (GS 31). Sì, la sfida per i soci di Azione cattolica è di offrire speranze credibili e degne dell'uomo, perché solo speranze simili ci aiutano a portare il peso della vita e delle fatiche quotidiane, l'ora pesante e tragica della guerra vicina a noi e ci aiutano a fugare i fantasmi che spesso ci assalgono e in specie la delusione che può portare o all'accidia o alla rabbia che si fa violenza.

Allora con l'apostolo Paolo affermiamo Cristo in noi, speranza della gloria (Col 1,27), cioè egli ci dona la speranza di una vita bella e felice. Tuttavia la convinzione interiore non basta: bisogna essere capaci di tradurla in un'esistenza concreta. Bisogna che la speranza cristiana s'intrecci con tutto il complesso della vita quotidiana e riesca a riempirla di senso. Sì, la speranza intrida: la vita affettiva nelle sue molteplici forme di relazione, l'impegno del lavoro e la festa, l'esperienza della fragilità e del limite che tanto ci fanno soffrire, l'appartenenza alla città degli uomini e le nostre responsabilità civili e politiche e infine il dovere di trasmettere alle nuove generazioni l'insieme dei valori che hanno fatto grande la nostra civiltà cristiana.

Gesù risorto è la speranza del mondo! Gesù risorto è la bellezza di Dio che vuole trasfigurare i nostri limiti. I soci di Azione cattolica da sempre hanno cercato di esprimere in molteplici forme la speranza cristiana, la luce trascendente che piove dall'alto su di noi, e la vita eterna che ci comunica Gesù risorto. Attingiamo a piene mani forza creativa, armonia di voci e intensità spirituale dall'annuncio del Vangelo di Gesù risorto per il nostro mondo deluso, smarrito e impaurito.

don Giampaolo

Prossimi appuntamenti

Lunedì 18 e martedì 19 aprile gli adolescenti incontreranno **Papa Francesco** in piazza S. Pietro. I nostri ragazzi parteciperanno insieme a quelli di Avio, Mori e Brentonico.

Domenica 24 aprile nel pomeriggio camminata della parrocchie a S. Valentino, a seguire S. Messa e piccolo rinfresco organizzato dalle associazioni. Per i bambini intrattenimento nel parco di Marani.

Domenica 1 maggio – festa dei lavoratori:

Domenica 22 maggio Prima Comunione per l'Up S. Paolo a Chizzola

2-3-4 giugno pellegrinaggio a Roma con don Giampaolo

Domenica 5 giugno festa delle famiglie ad Ala per tutta l'Unità Pastorale

Domenica 12 giugno Prima Comunione ad Ala

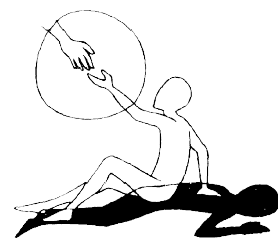
Sabato 25 giugno gita in val di Fassa

Confessioni individuali Settimana Santa

Venerdì santo:

ore 16 -17 Pilcante (d. Alessio)

ore 16 - 17 S. Margherita (d. Remo)



Sabato santo:

ore 9 - 11 Chizzola (d. Giovanni)

ore 9 - 11 Ala (d. Alessio)

ore 14 - 16 Serravalle (d. Alessio)

ore 15 - 18 Ala (d. Giampaolo)

CELEBRAZIONI LITURGICHE DELLA

SETTIMANA SANTA 10 – 17 aprile



DOMENICA DELLE PALME
10 aprile
GESÙ ENTRA A GERUSALEMME

Ala:

ore 8.00 Marani S. Messa

ore 9.00 Ala S. Messa

ore 10.30 Ala S. Messa

ore 20.00 Ala S. Messa

ore 18-20 Adorazione eucaristica

Chizzola

ore 10.30 S. Messa

ore 15-16 Adorazione eucaristica

Pilcante

ore 10.30 S. Messa

ore 20-21 Adorazione eucaristica

S. Margherita

ore 10.00 S. Messa

ore 20-21 Adorazione eucaristica

Serravalle

ore 9.15 S. Messa

ore 14.30-15.30 Adorazione eucaristica



LUNEDÌ SANTO

11 aprile

Ala

ore 8.30 S. Messa e
Adorazione Eucaristica

Chizzola, S. Margherita e Serravalle

ore 8.00 S. Messa e
Adorazione Eucaristica

Pilcante e Serravalle

ore 20-21 Adorazione Eucaristica

MARTEDÌ SANTO 12 aprile

Ala

ore 8.30 S. Messa e Ador. Eucaristica

Chizzola

ore 17.00 Adorazione Eucaristica

ore 18.00 S. Messa

Pilcante

ore 20.00 celebrazione penitenziale con
assoluzione generale

S. Margherita

ore 8.00 S. Messa e Ador. Eucaristica

Serravalle

ore 20.00 celebrazione penitenziale con
assoluzione generale

MERCOLEDÌ SANTO 13 aprile

Ala

ore 8.30 S. Messa e Ador. Eucaristica

Chizzola, Pilcante e S. Margherita

ore 8.00 S. Messa e
Adorazione Eucaristica

Ala, Chizzola e S. Margherita

ore 20.00 celebrazione penitenziale con
assoluzione generale

Serravalle

ore 20-21 Adorazione Eucaristica

GIOVEDÌ SANTO

14 aprile

CRISTO SACERDOTE ISTITUISCE

IL SACRAMENTO DELL'EUCARISTIA

cattedrale di Trento

ore 9.00 Messa del Crisma
e benedizione degli olii

CELEBRAZIONI LITURGICHE DELLA
SETTIMANA SANTA 10 – 17 aprile

GIOVEDÌ SANTO
14 aprile

Ala, Pilcante, S. Margherita
ore 20.00 Celebrazione della
Cena del Signore
Le offerte raccolte stasera,
vanno a sostegno dei missionari
trentini nel mondo.



VENERDÌ SANTO 15 aprile
CRISTO VERO AGNELLO PASQUALE

Ala
ore 8.30 preghiera delle Lodi
ore 15.00 Via Crucis
ore 20.00 Celebrazione della
Passione e Morte del Signore



Chizzola
ore 15.00 Via Crucis
ore 20.00 Celebrazione della
Passione e Morte del Signore

Pilcante e S. Margherita
ore 15.00 Celebrazione della
Passione e Morte del Signore

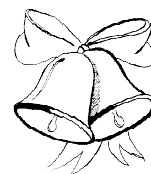
ore 16-17 Confessioni individuali
Serravalle:

ore 8.00 preghiera delle Lodi
ore 15.00 Via Crucis
ore 20.00 Celebrazione della
Passione e Morte del Signore

Le offerte raccolte stasera sono pro Terra Santa

SABATO SANTO 16 aprile

BATTESIMO E CONFESSIONE
SONO IL NOSTRO MORIRE
E RISORGERE CON CRISTO



Ala
ore 8.30 preghiera delle Lodi
ore 9-11 Confessioni individuali
ore 16-18 Confessioni individuali
ore 21.00 **Veglia Pasquale**
Chizzola
ore 9-11 Confessioni individuali
Chizzola e S. Margherita
ore 20.30 **Veglia Pasquale**
Serravalle:
ore 8.00 preghiera delle Lodi
ore 14-16 Confessioni individuali

DOMENICA DI PASQUA 17 aprile

PASQUA DEL SIGNORE:

NUOVA CREAZIONE,
NUOVA VITA IN CRISTO
RISORTO



S. Messe
ore 8.00 *Marani*
ore 9.00 *Ala, Serravalle*
ore 10.30 *Ala e Chizzola*
ore 11.00 *Pilcante*
ore 20.00 *Ala*

LUNEDÌ DELL' ANGELO
18 aprile



S. Messe:
ore 9.00 *Chizzola, Pilcante, Serravalle*
ore 10.00 *Ala*

Domenica 13 marzo la comunità di Ala si è stretta attorno a primi 24 profughi dall' Ucraina ospitati ad Ala. Insieme abbiamo partecipato alla S. Messa della comunità e a seguire un piccolo momento di benvenuto e festa

Dona la pace, dona la pace ai nostri cuori, dona la pace al mondo intero, l'accorata preghiera che arriva da Medjugorie e dalla martoriata terra di Bosnia che ha vissuto il dramma della guerra è oggi un drammatico ed attuale grido di aiuto che sale al cielo dal popolo cristiano.

Ancora una volta la Chiesa e papa Francesco in prima linea - sono stati profeti inascoltati. Le parole forti e l'accorato appello dell'Enciclica Fratelli tutti (Assisi, 3 ottobre 2020) sembrano rimasti lettera morta a fronte di quanto sta succedendo in questi giorni in Ucraina. La guerra, aveva denunciato Francesco - non è un fantasma del passato bensì una minaccia costante e rappresenta la negazione di tutti i diritti, il fallimento della politica e dell'umanità, la resa vergognosa alle forze del male ed al loro abisso. Mai più la guerra! - aveva tuonato il Santo Padre, mai più la guerra dobbiamo ripetere con forza oggi davanti al dramma dell'Ucraina dove la cieca ed incomprensibile violenza della guerra sta massacrando una intera popolazione, sta distruggendo una nazione, sta privando della libertà un popolo e sta provocando un esodo incontrollato e disperato di profughi, in larga parte donne, bambini ed anziani. Gli uomini sono rimasti per resistere, per difendere il suolo sacro della patria da una invasione ingiustificata e irrazionale, rischiando ogni minuto la propria vita.

In questo momento il popolo ucraino ha bisogno di tutto, per i soldati rimasti in patria a combattere, per la popolazione civile che con un esodo di massa sta cercando di uscire dai confini nazionali per raggiungere luoghi più sicuri. E a questi bisogni la comunità internazionale ha risposto con uno slancio e un impegno di grande solidarietà. Convogli umanitari sono partiti fin dal primo giorno di guerra, centri di raccolta e di accoglienza sono sorti in un grande slancio di generosità e di condivisione. Nazioni e comunità locali sono impegnate in una azione umanitaria senza precedenti. Tantissimi sfollati ucraini sono giunti in Italia e hanno trovato pronta ospitalità grazie anche alla presenza di connazionali e familiari che da tempo risiedono e lavorano (tantissime donne come apprezzate badanti) nel nostro Paese.

Anche la comunità cristiana e civile di Ala non ha perso l'occasione per essere in prima fila. Ala non solo "città di velluto", "città di cultura" ma anche città della solidarietà e della pace. "Sono già ventiquattro - dice l'assessora Francesca Aprone che coordina senza tregua l'impegno umanitario - gli scampati dalla guerra accolti nella nostra comunità. Altri ne arriveranno e sono certa che la generosità della nostra gente non farà mancare l'ospitalità e il calore della famiglia". Con l'amministrazione comunale collabora in stretta sintonia la parrocchia, con in prima fila il giovane parroco, don Alessio, che ha aperto le porte della canonica (fino a qualche decennio fa ospedale convento dei Cappuccini di San Francesco) ad alcuni piccoli e alle loro mamme. Altri sono stati accolti da famiglie alensi o dai parenti ucraini residenti sul territorio. I bimbi sorridono, giocano, si sentono liberi e amati, negli occhi delle donne si legge la gioia per essere scampati ad una tragedia apocalittica, ma anche il terrore e l'ansia per le sorti del proprio Paese e dei familiari (mariti, padri, fratelli) impegnati a combattere.

Domenica 13 marzo, presente anche l'assessora Aprone, don Alessio e la comunità cristiana alense hanno voluto condividere con questi fratelli un partecipato momento di preghiera durante la Santa Messa festiva celebrata nella chiesa di San Francesco e un successivo momento conviviale

nelle sale della canonica. Un momento di serenità, di calore umano e di impegno cristiano (Ama il prossimo tuo come te stesso) che non si esaurisce qui.

Alcuni bambini sono già stati inseriti in un percorso didattico e altri lo saranno nei prossimi giorni, grazie all'impegno dell'amministrazione comunale e alla disponibilità della dirigenza scolastica. La scuola per trovare serenità e normalità, le famiglie per trovare calore e protezione.

Prosegue frattanto con generoso impegno la raccolta umanitaria per la popolazione ucraina promossa dalle associazioni alensi e dal Comune e nei giorni scorsi sono già partiti alcuni convogli carichi di beni di prima necessità.

L'emergenza è drammatica, da esodo biblico, serve di tutto: prodotti alimentari a lunga conservazione per grandi e piccini, prodotti per l'igiene della persona, materiale sanitario e per i bambini arrivati ad Ala materiale scolastico. Il punto di raccolta è situato presso l'Oratorio di Ala (via Zigatteria) ed è aperto giovedì e sabato dalla 15 alle 19.

Referenti: per Ala Maria Mondini (345/9174096), per Serravalle Alberto Bazzanella (339/6783005) e per Santa Margherita, Antonietta Tomasoni (333/9527848). Tutto il materiale raccolto verrà consegnato all'Associazione Rasom di Trento.

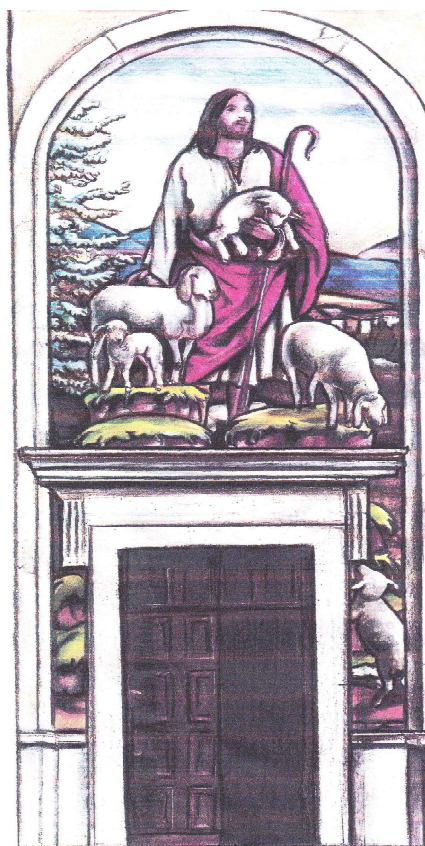
Ivo Baroni

L'affresco del Buon pastore a S. Margherita

Sulla facciata principale della chiesa parrocchiale di S. Margherita è stato realizzato negli anni 1924 -1927 (non si sa con precisione) dal pittore Adolfo Matielli di Soave che ha dipinto diverse chiese in Trentino, un affresco di Gesù Buon Pastore. Purtroppo negli anni della riforma liturgica (1967-68), sull'onda dell'entusiasmo del rinnovamento è stato cancellato. Le persone anziane della comunità lo ricordano con nostalgia, in particolare Giuliana Tomasoni, che si è fatta promotrice del ripristino del dipinto. Per questo giovedì 31 marzo c'è stata in chiesa la riunione a cui tutta la comunità è stata invitata. Presente anche il sindaco e gli assessori di S. Margherita, invitati hanno dato sostegno all'iniziativa esprimendo apprezzamento e dando sostegno con un contributo pari al 40% della spesa.

L'opera, oltre che inserirsi bene nell'architettura della chiesa,

vuole essere soprattutto occasione per creare comunità, sentirsi uniti, incontrarsi con qualche momento conviviale per raggiungere un obiettivo comune. Si vorrebbe portare a termine l'immagine per la festa della patrona, S. Margherita il 20 luglio di quest'anno o in ogni caso entro l'anno, visto il vicino anniversario della chiesa parrocchiale, i 140 anni consacrata nel gennaio 1883 e costruita fra il 1854-57.



Che cosa suscita in te la Chiesa? Al via in diocesi di Trento il Cammino Sinodale

Con il primo giorno di quaresima la Chiesa trentina ha iniziato il proprio cammino sinodale, in linea con la proposta di Papa Francesco alla Chiesa universale, con un percorso destinato a concludersi nel 2025.

Il Sinodo (significa camminare assieme) è anzitutto un'ampia operazione di ascolto che punta a mettere in luce quale sia **la percezione diffusa intorno alla Chiesa ed alla sua reale capacità di essere comunità**.

Lo stesso Papa Francesco insiste perché ***“il Cammino si contraddistingua per il reciproco ascolto e la vicendevole accoglienza”***; quindi non convegni o relazioni, che pochi leggerebbero, ma dialogo profondo e incontro vero. Sempre il Papa insiste che ***“quella che stiamo vivendo non è semplicemente un'epoca di cambiamenti, ma un cambiamento d'epoca”***. D'altronde basta riflettere sulla rivoluzione digitale, sulle imponenti migrazioni, sulla transizione ecologica per capire che la Chiesa non può stare ferma.

Anche nelle nostre parrocchie sarà avviata una diffusa operazione ascolto delle esperienze di vita delle persone per trovare all'interno di queste narrazioni quell'elemento di novità, quel desiderio che offra la possibilità di arrivare ad un nuovo stile di camminare insieme con entusiasmo e rinnovata fiducia, ispirati dallo Spirito Santo.

Come si svolgerà? Saremo invitati a partecipare in piccoli gruppi di sette/otto persone ad un'oretta di reciproco ascolto (e insisto ascolto) su due domande fondamentali: ***“Cosa suscita in te la parola Chiesa?”*** e ***“Quale è la tua esperienza della comunità credente”***.

Grazie a queste due domande, confida il nostro Arcivescovo, è offerta a tutti, persone credenti o non credenti, persone convinte o ancora in ricerca critica, l'opportunità di condividere le nostre storie ed aspettative.

Non abbiate timore, gli incontri saranno condotti da un apposito “Facilitatore” (sono già una decina quelli che si sono resi disponibili nelle nostre parrocchie del comune di Ala) che solleciterà le testimonianze di ognuno con la massima semplicità e trasparenza, sintetizzando poi le impressioni da inviare in Diocesi.

Rispondiamo con convinzione quando saremo interpellati.

*Il Consiglio Pastorale
inter-parrocchiale di Ala*

Orari Sante Messe da aprile 2022

SABATO E VIGILIE

ore 17.00: Avio (*Casa di riposo*)
ore 18.30: Ala
ore 20.00: S. Margherita
ore 20.00: Sabbionara

DOMENICHE E FESTE

ore 8.00: Marani - Mama d'Avio
ore 9.00: Ala - Borghetto
ore 9.15: Serravalle
ore 10.00: Avio - Sabbionara
ore 10.30: Ala - Chizzola - Pilcante
ore 11.15: Vo' Sinistro
ore 20.00: Ala - Avio